

TITOLO IV – Comportamenti

Art. 24. NORME COMUNI

Il personale scolastico e l'utenza scolastica sono tenuti al rispetto scrupoloso di tutte le disposizioni del presente regolamento assicurando l'ordinato svolgimento della vita della scuola e contribuendo ad offrire modelli di comportamento positivi.

Si dovranno seguire le seguenti regole generali di comportamento:

- nei corridoi e per le scale gli alunni e il personale si spostano camminando e non correndo;
- chi esce da un'aula deve aprire la porta con cautela per non danneggiare chi sta passando in quel momento;
- in sala mensa ogni docente sorveglierà i propri alunni sedendo al loro tavolo e impedendo che si spostino negli spazi utilizzati dal personale di cucina per l'organizzazione e la distribuzione dei pasti;
- durante la ricreazione in cortile, i docenti controllano che gli alunni non si allontanino dal gruppo e non lancino sassi nelle proprietà attigue e sulla strada. Vanno impediti risse e attività violente e pericolose.
- in caso di esonero dalle lezioni di scienze motorie, gli alunni sono tenuti ugualmente a partecipare astenendosi dalle attività indicate nel certificato medico o nella comunicazione scritta dei genitori;
- si devono evitare comportamenti irrispettosi, intolleranze e l'uso di un linguaggio scorretto;
- si devono rispettare e far rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia;
- i servizi (bagni, lavandini,...) vanno utilizzati in modo corretto;
- si devono usare gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti e dove possibile, effettuare una raccolta differenziata;
- è assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
- non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni;
- non è consentito togliere arbitrariamente le circolari dall'albo e non è consentito portare fuori della scuola documenti o atti di ufficio che non siano autorizzati dalla Direzione.

Art. 25. ALUNNI

a) Il comportamento degli alunni deve essere improntato alla buona educazione e alla correttezza sia quando si trovano nei locali della scuola che fuori, ovunque venga svolta una attività didattica organizzata nell'Istituto.

b) Gli alunni devono:

- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- entrare ed uscire ordinatamente;
- portare tutto il necessario (quaderni, matite, temperino, gomma, righello, colori, colla...) indicato all'inizio ed in corso dell'anno dalle docenti;
- rispettare il lavoro degli altri e seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- rimanere nella propria aula durante il cambio dei docenti;
- muoversi negli spostamenti insieme al docente o, in casi particolari, insieme al collaboratore scolastico, in modo ordinato per non disturbare le lezioni delle altre classi;

- avere massima cura degli arredi, dei sussidi didattici e di tutte le strutture della scuola in quanto consapevoli che tali beni appartengono alla collettività;
- rispettare le regole del buon comportamento in ogni ambiente scolastico ed extra e in ogni situazione;
- rispettare la cura e la pulizia della persona;
- avere un abbigliamento appropriato e decoroso senza suscitare discriminazioni sociali o culturali;
- lasciare l'aula in ordine al termine delle lezioni;
- portare in modo visibile, il simbolo di riconoscimento rilasciato dalla scuola (es. cartellino di identificazione durante le attività extra-scolastiche).

Non devono:

- compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui in ogni ambiente scolastico ed extra e in ogni situazione,
- fare giochi che possano diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...);
- portare a scuola somme di denaro importanti e oggetti di valore;
- vendere (o comprare) qualsiasi oggetto da altri alunni della scuola in ogni ambiente scolastico ed extra;
- portare a scuola e utilizzare cellulari e videogiochi.

Art. 26. REGOLAMENTO DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

a) Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. A meno che non si tratti di un incidente, coloro che provocheranno volutamente guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del comune saranno invitati a risarcire i danni se non provvede l'assicurazione.

b) Nel caso in cui non si è a conoscenza di chi ha provocato il danno è la classe che suddivide la spesa (se il danno è limitato nella classe ed è avvenuto in presenza di testimoni) se così non fosse il danno è risarcito da tutte le classi del piano presenti nella giornata o ripartito tra tutti gli alunni della scuola.

c) Verso gli alunni che si dimostrano non collaborativi nel rispetto delle regole date, i docenti dopo aver tentato metodi educativi di tipo preventivo e persuasivo possono usare, secondo la gravità delle infrazioni o inadempienze, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale ai genitori;
- comunicazione scritta ai genitori sul diario personale dell'alunno da riportare firmata;
- colloquio con i genitori;
- annotazione sull'agenda di classe nella parte relativa alle osservazioni in itinere sugli alunni.

d) Qualora si verificassero casi gravi e reiterati di indisciplina i docenti sono invitati a segnalarli al dirigente scolastico per interventi ulteriori.

e) Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori.

f) I docenti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

g) L'istituzione scolastica individua i comportamenti che, di volta in volta, configurano mancanze disciplinari e adotta le sanzioni previste e gli organi incaricati ad attuarle.

h) Spetta agli organi collegiali adottare le sanzioni che dovranno essere temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

i) I dettagli relativi al regolamento di disciplina sono riportati **nell'allegato IV**.

Art. 27. DOCENTI

a) I docenti:

- osservano scrupolosamente tutti gli orari stabiliti e tutte le modalità organizzative definite per il buon funzionamento della scuola dal dirigente scolastico;
- devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- vigilano continuamente sugli alunni loro affidati, anche in concomitanza o in sostituzione di altri docenti;
- avvisano le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte tramite diario o libretto di comunicazioni;
- seguono e fanno rispettare le procedure relative alla frequenza degli alunni (assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate) e alla consegna degli alunni (vigilanza, consegna, ritardo da parte dei genitori);
- hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli;
- durante l'intervallo, vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi;
- se devono allontanarsi dalla propria classe per un breve periodo, occorre che avvisino un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe;
- evitano di intrattenersi con i genitori all'interno del cancello durante l'uscita per consentirne il fluido svolgimento;
- utilizzano il cellulare solo in caso di necessità;
- non devono utilizzare, per qualunque attività, sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni (colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, ect..) e, prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc. . .), devono verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti;
- ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in direzione con segnalazione scritta;
- devono apporre la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi (in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati);
- se presenti alla mensa, abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

b) Per tutte le norme specifiche relative ai comportamenti e alle procedure interne dei docenti, emanate dal dirigente scolastico, si rimanda al Protocollo Informativo.

Art. 28. GENITORI

a) E' necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

b) La collaborazione è ritenuta indispensabile per educare a coerenti comportamenti gli alunni. In caso di reiterate gravi mancanze di un alunno e della mancata collaborazione della famiglia, gli organi scolastici, signaleranno la situazione agli specialisti dell'ASL e dei servizi sociali del comune per individuare le cause e predisporre iniziative in merito.

c) I genitori:

- promuovono negli alunni la puntualità nel rispetto degli orari stabiliti;
- intrattengono periodici e costanti rapporti di reciproco scambio di informazione e collaborazione con i docenti, esclusivamente nell'ambito del tempo e degli orari a ciò destinati, senza interrompere le lezioni;

- controllano, leggono e firmano tempestivamente le comunicazioni sul diario o sul libretto di comunicazione;
- partecipano con regolarità alle riunioni previste;
- favoriscono la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservano le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate;
- sostengono i docenti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- rispettano i collaboratori scolastici che fanno il loro lavoro per assicurare ai nostri alunni serenità e sicurezza;
- educano ad un corretto comportamento alimentare (non disprezzare il cibo...).
- vigilano nell'assolvimento dei doveri scolastici da parte dei loro figli, favorendo l'espletamento dei compiti assegnati dai docenti per lo studio individuale domestico;
- collaborano con genitori eletti in loro rappresentanza negli Organi Collegiali della scuola;
- contribuiscono, in base a specifiche competenze possedute, al rafforzamento dell'azione educativa e didattica attraverso offerte di consulenza o assistenza ai lavori di classe e, in particolare, per la realizzazione dei progetti d'istituto.

d) Al momento dell'entrata da scuola i genitori lasciano i figli al cancello d'ingresso.

Al momento dell'uscita da scuola i genitori dovranno:

- attendere il proprio turno all'esterno del cancello.
- attendere, a dovuta distanza, l'uscita di altri alunni all'esterno del cancello lasciando agli altri la possibilità di vedere e raggiungere serenamente i propri bambini;
- evitare di fermarsi a parlare tra genitori o con i docenti all'interno del cancello.

e) Gli alunni che si trovano nei cortili o all'interno dell'edificio scolastico in orario extra scolastico, senza giustificato motivo, sono sotto la responsabilità dei loro genitori.

Art. 29. COLLABORATORI SCOLASTICI

a) Negli orari d'entrata ed uscita, un'unità di personale ausiliario deve trovarsi in prossimità della porta di accesso per aprire e chiudere la porta, per verificare chi entra e chi esce dall'edificio, chiedendo alle persone che si presentano, se necessario, di dichiarare la loro identità.

b) I cancelli dei cortili delle scuole devono essere tenuti chiusi: ai collaboratori scolastici spetta la custodia delle porte e dei cancelli, e la dovuta vigilanza, per evitare che gli alunni possano uscire dall'edificio o che entrino persone non autorizzate.

c) Le porte di accesso agli edifici devono essere tenute rigorosamente chiuse non appena terminato l'ingresso degli alunni e riaperte soltanto al momento dell'uscita.

d) Su richiesta del dirigente scolastico o del docente fiduciario, il personale ausiliario collabora con i docenti nella vigilanza dei bambini che per qualsiasi motivo escano dall'edificio scolastico (refezione all'aperto, intervalli del dopo mensa, uscite didattiche, visite guidate, ecc...)

e) I collaboratori scolastici:

- vigilano su gruppi o classi di alunni in tutti i casi in cui è segnalata la temporanea impossibilità dei docenti;
- sorvegliano gli spostamenti degli alunni, soprattutto all'ingresso, all'uscita e durante l'intervallo;
- si attivano con immediatezza a fornire il supporto operativo alle attività didattiche richiesto dal docente;
- mantengono nella zona di competenza, secondo le mansioni loro assegnate, tutti gli spazi coperti e scoperti, i locali, gli arredi dell'edificio, le suppellettili degli uffici, delle aule, dei laboratori, in perfetta condizione di efficienza, di sicurezza, di pulizia e di igiene;

- regolano l'accesso all'edificio scolastico di genitori, utenti e soggetti esterni autorizzati con garbate forme di accoglienza, informando sugli orari di ricevimento del dirigente scolastico;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatori durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- segnalano ai docenti responsabili situazioni di disagio, disorganizzazione, di pericolo o l'eventuale rottura di suppellettili.

f) E' consentito di tenere acceso il cellulare purché le risposte alle chiamate non si dilunghino nel tempo.

Art. 30. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

a) Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica, per cui la valorizzazione delle competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative attraverso i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge, e la collaborazione con i docenti secondo le indicazioni del dirigente scolastico.

b) E' consentito di tenere acceso il cellulare purché le risposte alle chiamate non si dilunghino nel tempo.